

## Prefazione alla quarta edizione

I processi di *Financial Reporting* comprendono la gestione della comunicazione economica, finanziaria e di sostenibilità che le aziende promuovono sia per supportare il management che per fornire agli *stakeholders* informazioni utili per i rispettivi processi decisionali. Nell'ambito dei processi di *Financial Reporting* un rilievo particolare è assunto dai bilanci d'impresa, redatti per una periodica determinazione del reddito d'esercizio, del capitale di funzionamento, dei flussi di liquidità e per apprezzare l'economicità, ossia le condizioni di durevole equilibrio economico, finanziario e di sostenibilità delle imprese.

I bilanci d'impresa, oggetto della presente pubblicazione, sono redatti secondo *Accounting Standards* nazionali o internazionali. Nonostante l'obiettivo di armonizzare e far convergere le discipline di bilancio su principi di generale accettazione, gli *Accounting Standards* sono differenziati, ad esempio, per forma giuridica, classe dimensionale, settore di attività economica. Il D.Lgs. 139/2015 e le nuove versioni dei principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità, tuttavia, introducono importanti innovazioni (ad esempio l'obbligo di redazione del rendiconto finanziario, i criteri del costo ammortizzato e del *fair value*) che avvicinano le discipline nazionali e dell'Unione Europea.

In questo contesto, si analizzano gli *Accounting Standards* da utilizzare per la redazione dei bilanci d'esercizio nelle società di capitali operanti nei settori industriale, commerciale e dei servizi (esclusi quelli finanziari e assicurativi), che si finanziano senza il ricorso alla quotazione delle proprie azioni. L'analisi è focalizzata, in particolare sugli *Accounting Standards* nazionali, che comprendono sia la disciplina giuridica che i principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità. I principi dell'*International Accounting Standards Board*, invece, sono brevemente sintetizzati a livello di disciplina, di finalità e principi generali e schemi di bilancio.

Bilanci inaffidabili o influenzati da "*Earning Management against the Accounting Standards*" possono essere tra le cause delle frodi, degli scandali finanziari, della realizzazione di rilevanti perdite di reddito e danni sociali e ambientali per investitori, creditori, lavoratori d'impresa. La conoscenza degli *Accounting Standards* è, dunque, fondamentale per evitare i rischi citati e per assicurare adeguata qualità dei bilanci, dei processi di *Financial Reporting* e di *Auditing*. I *Chief Financial Officer* e tutto il personale che in impresa lavora negli uffici amministrativi e di controllo devono conoscere in modo completo e applicare in modo corret-

to gli *Accounting Standards* per tendere ad una rappresentazione fedele del reddito d'impresa, del capitale di funzionamento, dei flussi di liquidità e delle connesse componenti elementari. I revisori interni ed esterni, a loro volta, devono controllare e attestare periodicamente l'affidabilità dei sistemi di controllo interno e delle informazioni economiche e finanziarie per concorrere alla qualità dei *Financial Reporting*. La diffusione della conoscenza degli *Accounting Standards* è auspicabile che sia estesa anche a tutti gli *Stakeholder* d'impresa per il ruolo rilevante che possono avere nel progresso dell'*Earning* e dell'*Audit Quality*.

La pubblicazione è stata aggiornata per tenere conto delle rilevanti innovazioni introdotte dal D.Lgs. 125/2024, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 10 settembre 2024, n. 212 in merito alla rendicontazione di sostenibilità. Si tratta di introdurre informazioni nella relazione sulla gestione inerenti ai rischi ambientali, sociali e di governance e su come l'impresa li sta fronteggiando.

Il libro è il risultato di un lavoro coordinato tra Colleghi di tre Università (Parma, Cattolica di Piacenza e Trento) che svolgono attività didattica e di ricerca a livello accademico sugli *Accounting Standards* e i *Financial Reporting*:

Paolo Andrei	Università di Parma
Federica Balluchi	Università di Parma
Anna Maria Fellegara	Università Cattolica del Sacro Cuore
Luca Fornaciari	Università di Parma
Pier Luigi Marchini	Università di Parma
Tatiana Mazza	Università di Parma
Caterina Pesci	Università degli Studi di Trento
Veronica Tibiletti	Università di Parma

A tutti un sentito ringraziamento per il rilevante contributo offerto, per la disponibilità al confronto e per lo spirito di coesione che da tempo caratterizza il gruppo di lavoro.

*Stefano Azzali*  
Università di Parma

Parma, 30 dicembre 2024